

Come si può facilitare e migliorare la redazione e
l'aggiornamento degli scenari dei piani di PC
attraverso l'uso di informazioni presenti sul
Geoportale e negli strati informativi presenti nel
Sistema Informativo PPC on Line?

Arch. Robert Ribaudò - Milano 22.03.2021

Cos'è il Rischio e come si affronta

$$R = P \times E \times V$$

ai fini della definizione della **Pericolosità**:

- delimitazione delle aree potenzialmente interessate dal fenomeno; individuazione dei punti critici;
- microzonazione sismica e la CLE ove esistente;

ai fini dell'individuazione degli **Esposti**:

- censimento degli insediamenti abitativi, della popolazione residente e stima della popolazione fluttuante (per i luoghi turistici); stima del numero delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità (secondo i dati trasmessi dal Servizio sanitario regionale); censimento delle **strutture strategiche** (le strutture di assistenza sanitaria e sociosanitaria, centri operativi, caserme, ecc.); censimento degli **edifici pubblici e le strutture rilevanti** incluse asili nido e scuole, pubblici e privati, di ogni ordine e grado, gli edifici di culto e gli impianti sportivi; censimento delle strutture produttive e commerciali, con particolare riferimento ai centri commerciali e alle attività produttive di medio-grande dimensione, aziende agricole e zootecniche, degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante; censimento delle dighe, delle infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali (reti elettriche, idriche, telefonia, porti, aeroporti, viabilità);

ai fini dell'individuazione della **Vulnerabilità**:

- censimento dei centri ed aggregati storici; censimento del patrimonio culturale, poli museali, luoghi della cultura quali musei, archivi e biblioteche; censimento delle aree verdi, boschive e protette.



Cos'è uno scenario

L'identificazione e lo studio degli scenari di rischio si caratterizza come una attività di previsione che risulta funzionale sia ai fini dell'**allertamento** che della **pianificazione di protezione civile**.

Lo scenario di rischio è il prodotto integrato di una attività **descrittiva**, accompagnata da **cartografia esplicativa**, e di una valutativa relativamente agli effetti che possono essere determinati sull'uomo, sui beni, sugli insediamenti, sugli animali e sull'ambiente, dall'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento riconducibile ad una o più delle tipologie di rischio di cui al Codice della protezione civile, art. 16, comma 1, ovvero: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi. È da evidenziare come tra dette tipologie possono rientrare, anche se non esplicitamente citati, i fenomeni valanghivi, le mareggiate e i possibili eventi legati alla presenza di dighe.

.

A cosa serve

L'**obiettivo primario** di ogni scenario di rischio, è quello di **definire e orientare le attività decisionali** finalizzate alla attuazione degli elementi strategici necessari all'esecuzione del piano medesimo: in tale spirito esso può ad esempio orientare l'ubicazione più idonea dei **centri di coordinamento e delle aree di emergenza** nei siti a minor rischio, nonché il **dimensionamento** di alcuni requisiti funzionali, quali ad esempio la superficie **delle aree destinate alla gestione dell'emergenza** e il numero di posti letto da garantire, e può altresì costituire una base decisionale per prefigurare e **dimensionare ogni azione prevista nel modello di intervento**

Come si fa uno scenario e quando si aggiorna

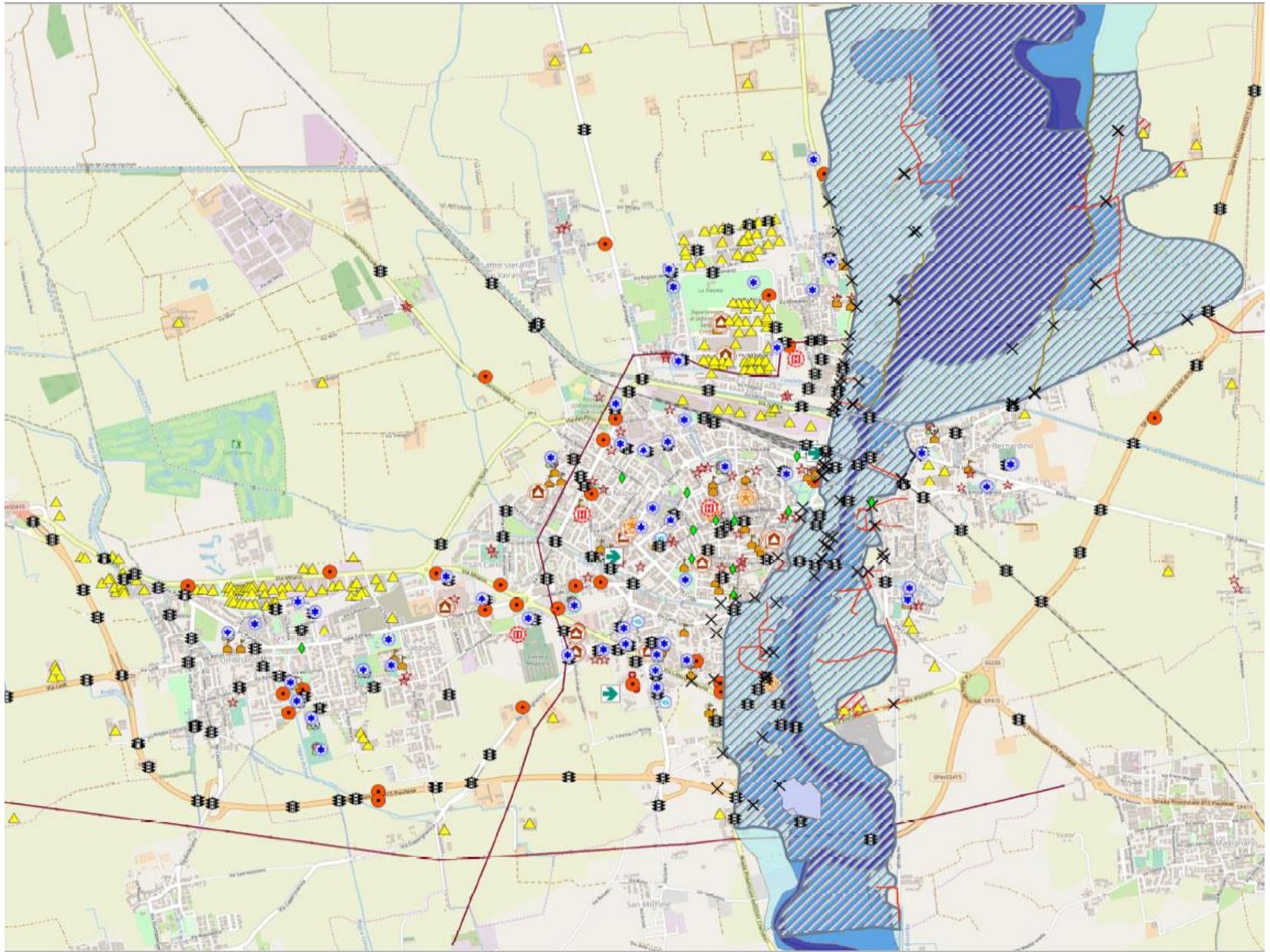
Innanzitutto si parte dalla tipologia di rischio.

Sulla nostra **piattaforma PPC on Line** c'è la possibilità di seguire un percorso guidato per i seguenti rischi: **alluvionale, idrogeologico, sismico, valanghivo, antincendio boschivo, dighe.**

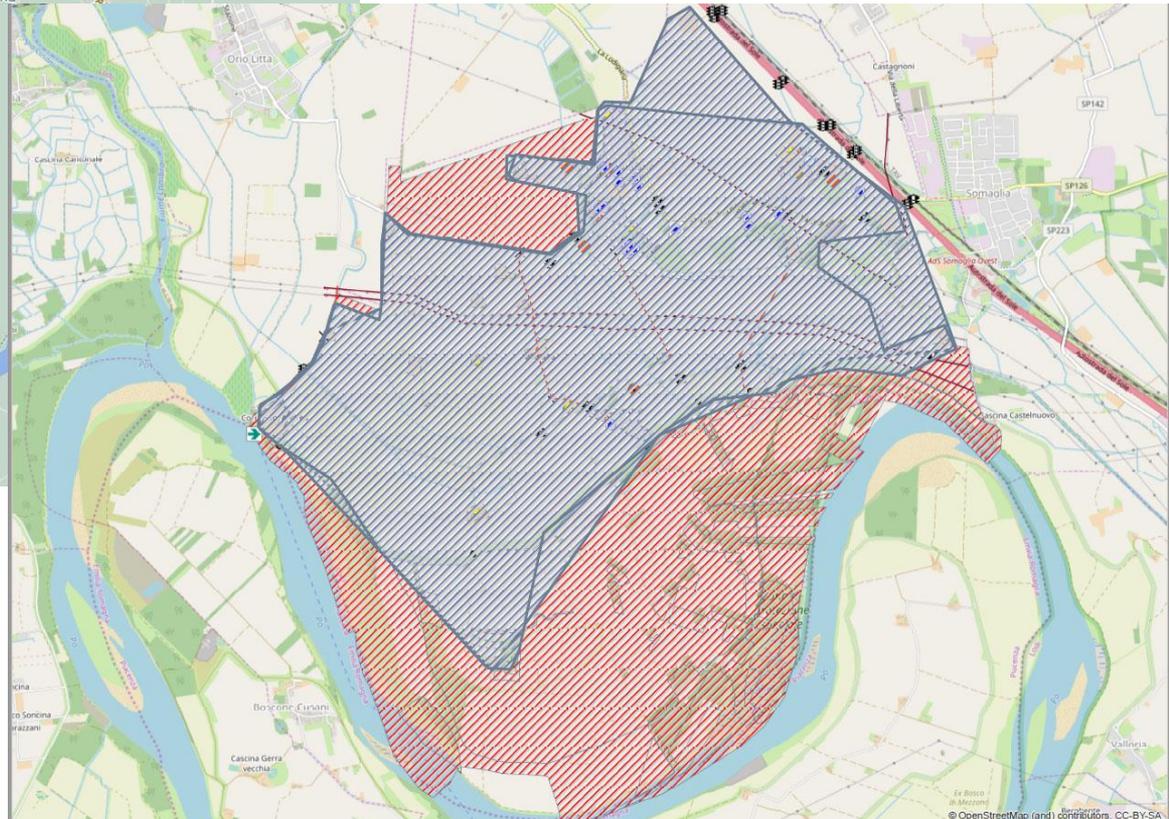
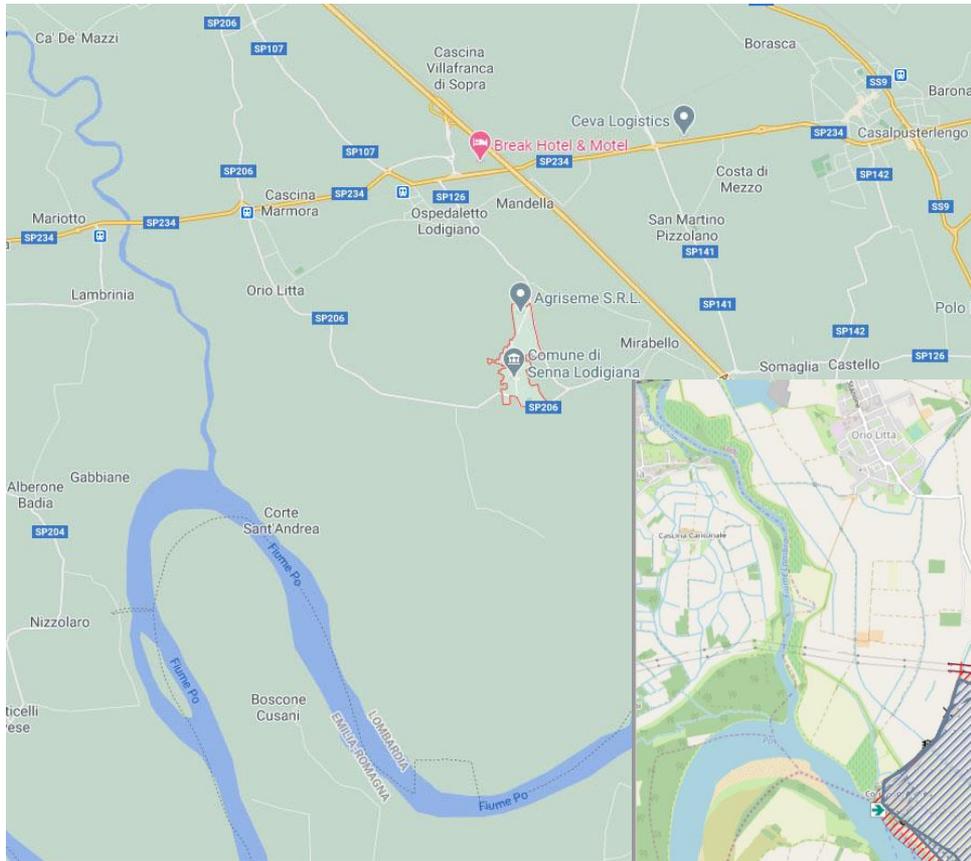
Le condizioni di rischio e degli scenari sono soggette a variazioni sia a seguito degli **eventi calamitosi** sia nel periodo ordinario, alla mutazione della situazione delle aree antropizzate (motivo per cui si deve tenere conto delle **varianti del PGT**). Per questo la pianificazione comunale terrà anche conto, qualora possibile, delle zone soggette a rischio residuo a seguito di eventi pregressi. Si verificano le condizioni attraverso **esercitazioni periodiche**.(> condizioni anche per l'**aggiornamento** del Piano di PC)

Poi si può partire da un macro-scenario per scendere di dettaglio con sotto-scenari a seconda dei fattori di Rischio che si incontrano sul territorio.

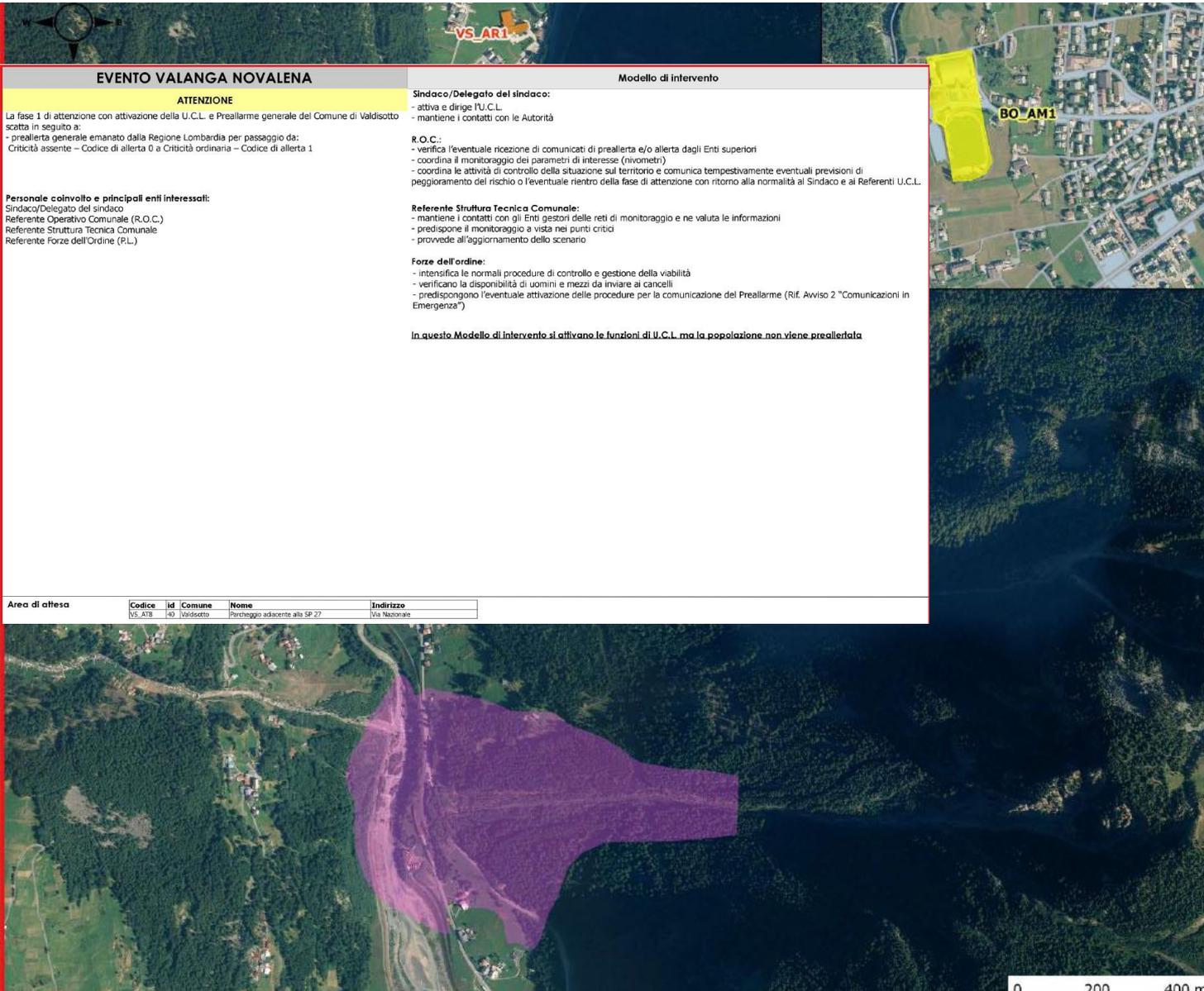
Caso 1- Crema: rischio alluvionale- PGRA



Caso 2-Senna L.- rischio sismico: CLE/Microz.



Caso 3- Valdisotto- rischio valanghe: PZEV



EVENTO VALANGA NOVALENA

ATTENZIONE

La fase 1 di attenzione con attivazione della U.C.L. e Preallarme generale del Comune di Valdisotto scatta in seguito a:
 - preallerta generale emanata dalla Regione Lombardia per passaggio da:
 Criticità assente - Codice di allerta 0 a Criticità ordinaria - Codice di allerta 1

Personale coinvolto e principali enti interessati:

Sindaco/Delegato del sindaco
 Referente Operativo Comunale (R.O.C.)
 Referente Struttura Tecnica Comunale
 Referente Forze dell'Ordine (P.L.)

Modello di intervento

Sindaco/Delegato del sindaco:

- attiva e dirige l'U.C.L.
- mantiene i contatti con le Autorità

R.O.C.:

- verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta e/o allerta dagli Enti superiori
- coordina il monitoraggio dei parametri di interesse (nivometri)
- coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio o l'eventuale rientro della fase di attenzione con ritorno alla normalità al Sindaco e ai Referenti U.C.L.

Referente Struttura Tecnica Comunale:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni
- predisponde il monitoraggio a vista nei punti critici
- provvede all'aggiornamento dello scenario

Forze dell'ordine:

- intensifica le normali procedure di controllo e gestione della viabilità
- verificano la disponibilità di uomini e mezzi da inviare ai cancelli
- predispongono l'eventuale attivazione delle procedure per la comunicazione del Preallarme (Rif. Avviso 2 "Comunicazioni Emergenza")

In questo Modello di intervento si attivano le funzioni di U.C.L. ma la popolazione non viene preallertata

Area di attesa

Codice	Id	Comune	Nome	Indirizzo
VS_ATB	40	Valdisotto	Porticello adiacente alla SP 27	Via Novalena

Evento di valanga

VALANGA NOVALENA

Fase 1	ATTENZIONE
	PREALLARME
	ALLARME
	EMERGENZA

LEGENDA

- Area valanga Novalena
- Area di attesa per la popolazione
 - VS_ATB
- Area di ammassamento soccorsi
 - BO_AM1
- Struttura di accoglienza e ricovero per la popolazione
 - VS_AR1
 - viabilità
 - Unità di Crisi Locale (UCL)

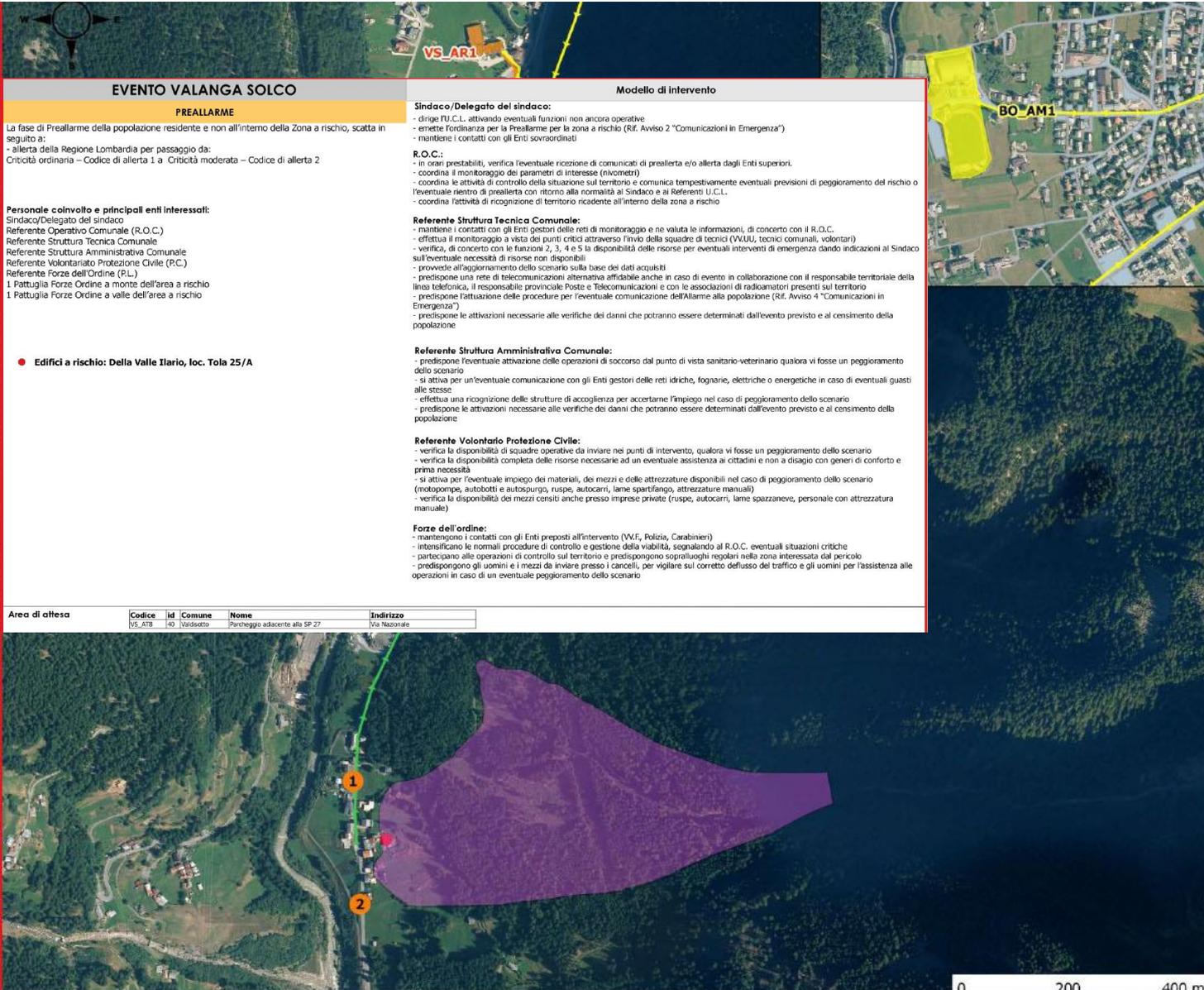
Tav. VS_VAL_4.1

Valanga Novalena ATTENZIONE

Dott. Geol. Giovanna SACCHI
 via Pignolo, 78 - 24121 Bergamo (BG) Tel/Fax: 035 0792555

Dott. Ing. Mario STEVANIN
 via Flli Cairoli, 7/B - 20851 Lissone (MB) Tel/Fax: 039 463850

Caso 3- Valdisotto- rischio valanghe: PZEV



EVENTO VALANGA SOLCO

PREALLARME

La fase di Preallarme della popolazione residente e non all'interno della Zona a rischio, scatta in seguito a:
 - allerta della Regione Lombardia per passaggio da:
 Criticità ordinaria – Codice di allerta 1 a Criticità moderata – Codice di allerta 2

Personale coinvolto e principali enti interessati:

- Sindaco/Delegato del sindaco
- Referente Operativo Comunale (R.O.C.)
- Referente Struttura Tecnica Comunale
- Referente Struttura Amministrativa Comunale
- Referente Volontariato Protezione Civile (P.C.)
- Referente Forze dell'Ordine (F.L.)
- 1 Pattuglia Forze Ordine a monte dell'area a rischio
- 1 Pattuglia Forze Ordine a valle dell'area a rischio

- Edifici a rischio: Della Valle Ilario, loc. Tola 25/A

Modello di intervento

Sindaco/Delegato del sindaco:

- dirige l'U.C.L. attivando eventuali funzioni non ancora operative
- emette l'ordinanza per la Preallarme per la zona a rischio (Rif. Avviso 2 "Comunicazioni in Emergenza")
- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati

R.O.C.:

- in orari prestabiliti, verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta e/o allerta dagli Enti superiori.
- coordina il monitoraggio dei parametri di interesse (nivometri)
- coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio o l'eventuale rientro di preallerta con ritorno alla normalità al Sindaco e ai Referenti U.C.L.
- coordina l'attività di ricognizione di territorio ricadente all'interno della zona a rischio

Referente Struttura Tecnica Comunale:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni, di concerto con il R.O.C.
- effettua il monitoraggio a vista dei punti critici attraverso l'invio della squadre di tecnici (VAVU, tecnici comunali, volontari)
- verifica, di concerto con le funzioni 2, 3, 4 e 5 la disponibilità delle risorse per eventuali interventi di emergenza dando indicazioni al Sindaco sull'eventuale necessità di risorse non disponibili
- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti
- predispone una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento in collaborazione con il responsabile territoriale della linea telefonica, il responsabile provinciale Poste e Telecomunicazioni e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio
- predispone l'attuazione delle procedure per l'eventuale comunicazione dell'Allarme alla popolazione (Rif. Avviso 4 "Comunicazioni in Emergenza")
- predispone le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento previsto e al censimento della popolazione

Referente Struttura Amministrativa Comunale:

- predispone l'eventuale attivazione delle operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario-veterinario qualora vi fosse un peggioramento dello scenario
- si attiva per un'eventuale comunicazione con gli Enti gestori delle reti idriche, fognarie, elettriche o energetiche in caso di eventuali guasti alle stesse
- effettua una ricognizione delle strutture di accoglienza per accertarne l'impiego nel caso di peggioramento dello scenario
- predispone le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento previsto e al censimento della popolazione

Referente Volontario Protezione Civile:

- verifica la disponibilità di squadre operative da inviare nei punti di intervento, qualora vi fosse un peggioramento dello scenario
- verifica la disponibilità completa delle risorse necessarie ad un'eventuale assistenza ai cittadini e non a disagio con generi di conforto e prima necessità
- si attiva per l'eventuale impiego dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature disponibili nel caso di peggioramento dello scenario (motopompe, autobotti e autospurgo, ruspe, autocarri, lame spartifango, attrezzature manuali)
- verifica la disponibilità dei mezzi censiti anche presso imprese private (ruspe, autocarri, lame spazzaneve, personale con attrezzatura manuale)

Forze dell'ordine:

- mantengono i contatti con gli Enti preposti all'intervento (V.F., Polizia, Carabinieri)
- intensificano le normali procedure di controllo e gestione della viabilità, segnalando al R.O.C. eventuali situazioni critiche
- partecipano alle operazioni di controllo sul territorio e predispongono sopralluoghi regolari nella zona interessata dal pericolo
- predispongono gli uomini e i mezzi da inviare presso i cancelli, per vigilare sul corretto deflusso del traffico e gli uomini per l'assistenza alle operazioni in caso di un eventuale peggioramento dello scenario

Area di attesa	Codice	Id	Comune	Nome	Indirizzo
	VS_ATB	40	Valdisotto	Parcheeggio adiacente alla SP 27	Via Nazionale

Evento di valanga	
VALANGA SOLCO	
Fase 2	ATTENZIONE
	PREALLARME
	ALLARME
EMERGENZA	

LEGENDA

Area valanga Solco

Viabilità in emergenza Valanga Solco

- Viabilità verso le aree di attesa per la popolazione
- Viabilità verso le aree di ammassamento soccorsi
- Viabilità verso le aree di accoglienza e ricovero per la popolazione

Area di attesa per la popolazione

VS_ATB

Area di ammassamento soccorsi

BO_AM1

Struttura di accoglienza e ricovero per la popolazione

VS_AR1

viabilità

Unità di Crisi Locale (UCL)

Predisposizione cancelli di gestione della viabilità

- 1 - Via Nazionale (direzione Nord)
- 2 - Via Nazionale (direzione Sud)

Tav. VS_VAL_3.2

Valanga Solco PREALLARME

Dott. Geol. Giovanna SACCHI
 via Pignolo, 78 - 24121 Bergamo (BG) Tel/Fax: 035 0792555

Dott. Ing. Mario STEVANIN
 via F.lli Cairoli, 7/B - 20851 Lissone (MB) Tel/Fax: 039 463850



Caso 3- Valdisotto- rischio valanghe: PZEV

EVENTO VALANGA NOVALENA

ALLARME

La fase 3 di Allarme ed evacuazione della popolazione residente e non all'interno della Zona a rischio, scatta in seguito a passaggio da:
 Criticità moderata – Codice di allerta 2 a Criticità elevata – Codice di allerta 3

Personale coinvolto e principali enti interessati:
 Sindaco/Delegato del sindaco
 Referente Operativo Comunale (R.O.C.)
 Referente Struttura Tecnica Comunale
 Referente Struttura Amministrativa Comunale
 Referente Volontariato Protezione Civile (P.C.)
 Referente Forze dell'Ordine (P.L.)
 1 Pattuglia Forze Ordine a monte dell'area a rischio
 1 Pattuglia Forze Ordine a valle dell'area a rischio
 Volontari addetti all'evacuazione degli edifici a rischio

Edifici a rischio

NOME/COMP	CIVICO
LOC.TA AQUILONE	9
LOC.TA AQUILONE	7
LOC.TA AQUILONE	10

Modello di intervento

Sindaco/Delegato del sindaco:
 - dirige l'U.C.L. attivando eventuali funzioni non ancora operative
 - emette le ordinanze per l'Allarme ed evacuazione della a rischio (Rif. Avviso 2 e Avviso 4 "Comunicazioni in Emergenza")
 - dispone l'allontanamento delle persone a rischio e l'affissione del volantino di avviso della situazione di Allarme sulle porte delle abitazioni dove i residenti risultano assenti
 - mantiene i contatti con gli Enti Sovrastatali aggiornandosi sull'evoluzione della situazione
 - avvisa le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali
 - si coordina con C.O.M. e C.C.S., se istituiti

R.O.C.:
 - verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta e/o allerta dagli Enti superiori
 - coordina il monitoraggio dei parametri di interesse (inquinati)
 - coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio, o l'eventuale rientro di allerta con ritorno alla normalità, al Sindaco e al Referente U.C.L.
 - affianca il Sindaco nel coordinamento delle attività di soccorso e nella gestione delle comunicazioni

Referente Struttura Tecnica Comunale:
 - mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni
 - verifica il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici (VVLK, tecnici comunali, volontari) e informa il R.O.C. sugli esiti del monitoraggio
 - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti
 - coordina uomini e mezzi per eventuali interventi di emergenza dando indicazioni al Sindaco sull'eventuale necessità di risorse non disponibili
 - verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti dei servizi
 - predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento in collaborazione con il responsabile territoriale della linea telefonica, il responsabile provinciale Poste e Telecomunicazioni e con le associazioni di addetti ai lavori presenti sul territorio
 - predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione dell'allarme alla popolazione residente (Rif. Avviso 4 "Comunicazioni in Emergenza")
 - predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento in corso
 - attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione.

Referente Struttura Amministrativa Comunale:
 - attiva tutte le operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario/veterinario, per portare aiuto ai medesimi qualora vi fossero persone o animali feriti o comunque coinvolti dall'intensità dell'evento
 - allerta le Strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri e, nel caso di eventuali animali da evacuare, ne dispone il ricovero in stalle asilo
 - assicura la funzionalità dei Centri di accoglienza
 - provvede alla fornitura del materiale per l'assistenza alla popolazione (cibo, bevande)
 - coordina le squadre Responsabili dell'assistenza sanitaria
 - assicura la presenza di personale medico
 - assicura l'apertura di una farmacia
 - attiva il personale per il censimento della popolazione nelle Aree di attesa e nei Centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica (Rif. Modulo 2 "Comunicazioni in Emergenza")
 - attiva i Volontari incaricati ad assistere le persone non autosufficienti e/o bisognose
 - accerta che tutti gli abitanti da evacuare abbiano lasciato le zone a rischio
 - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nei centri di accoglienza
 - si attiva organizzando le comunicazioni con i Responsabili dei vari Enti nel caso di un'eventuale interruzione delle reti idriche, fognarie, elettriche o energetiche
 - assicura la funzionalità delle reti dei servizi in particolare nei Centri di accoglienza
 - organizza la distribuzione di pasti caldi e l'organizzazione di posti letto per le persone evacuate

Referente Volontario Protezione Civile:
 - coordina le squadre operative dislocate nei punti di intervento
 - assicura l'assistenza a cittadini ed automobilisti a disagio con generi di conforto e prima necessità
 - dirige i volontari impegnati nella gestione delle aree di emergenza
 - assicura l'efficienza di mezzi e squadre operative dislocate nelle zone maggiormente colpite
 - gestisce i mezzi e le attrezzature eventualmente fornite da imprese private (nurse, autocarri, lame spazzaneve, personale con attrezzature manuali)

Forze dell'ordine:
 - mantengono i contatti con gli Enti preposti all'intervento (V.V.S., Polizia, Carabinieri)
 - lasciano le squadre operative create i cancelli per vigilare sul corretto deflusso del traffico e per interdire la zona a rischio
 - presidiano il territorio controllando l'accesso delle abitazioni evacuate, anche contro azioni di scavalco
 - posizionano gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza
 - assicurano il divieto di accesso nelle zone a rischio da chi non è autorizzato
 - sovrintendono le operazioni di evacuazione

VALANGA NOVALENA	
Fase 3	ATTENZIONE
	PREALLARME
	ALLARME
	EMERGENZA

LEGENDA

- Area valanga Novalena
- Viabilità in emergenza Valanga Novalena**

 - Viabilità verso le aree di attesa per la popolazione
 - Viabilità verso le aree di ammassamento soccorsi
 - Viabilità verso le aree di accoglienza e ricovero per la popolazione

- Area di attesa per la popolazione**

 - VS_ATB

- Area di ammassamento soccorsi**

 - BO_AMI

- Struttura di accoglienza e ricovero per la popolazione**

 - BO_AR1
 - viabilità
 - Unità di Crisi Locale (UCL)

- Predisposizione cancelli di gestione della viabilità**

 - 1 - Via Nazionale (direzione Nord)
 - 2 - Via Nazionale (direzione Sud)

Tav. VS_VAL_4.3

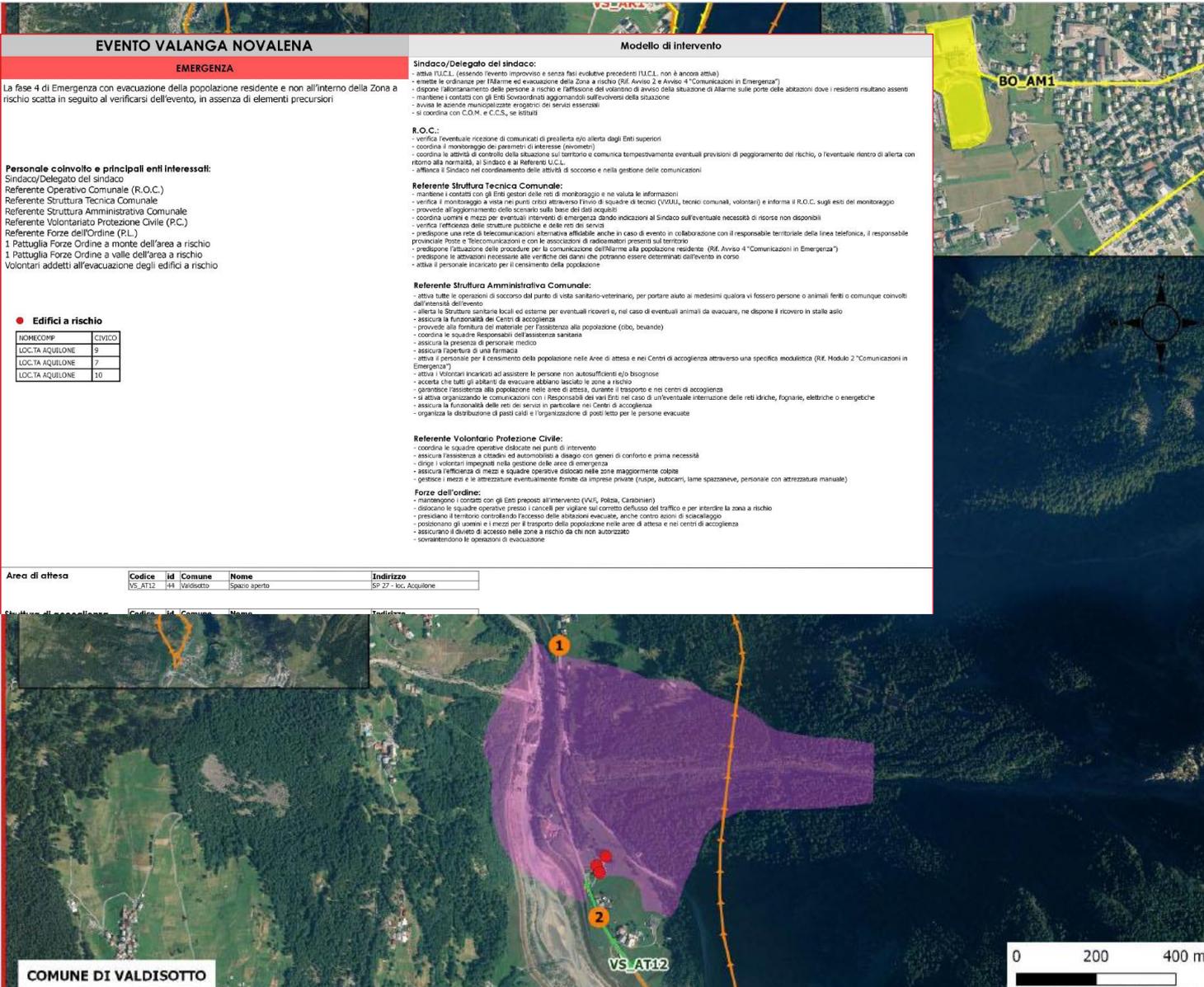
Valanga Novalena ALLARME

Dott. Geol. Giovanna SACCHI
via Pignolo, 78 - 24121 Bergamo (BG) Tel/Fax: 035 0792555

Dott. Ing. Mario STEVINAN
via F.lli Cairoli, 7/B - 20851 Lissone (MB) Tel/Fax: 039 463850

Dott. TEO DOMENICO LUTIMATI

Caso 3- Valdisotto- rischio valanghe: PZEV



EVENTO VALANGA NOVALENA

EMERGENZA

La fase 4 di Emergenza con evacuazione della popolazione residente e non all'interno della Zona a rischio scatta in seguito al verificarsi dell'evento, in assenza di elementi precursori

Personale coinvolto e principali enti interessati:
 Sindaco/Delegato del sindaco
 Referente Operativo Comunale (R.O.C.)
 Referente Struttura Tecnica Comunale
 Referente Struttura Amministrativa Comunale
 Referente Volontariato Protezione Civile (P.C.)
 Referente Forze dell'Ordine (P.L.)
 1 Pattuglia Forze Ordine a monte dell'area a rischio
 1 Pattuglia Forze Ordine a valle dell'area a rischio
 Volontari addetti all'evacuazione degli edifici a rischio

Modello di intervento

Sindaco/Delegato del sindaco:

- attiva l'U.C.L. (essendo l'evento improvviso e senza fasi evolutive precedenti (U.C.L. non è ancora attiva)
- emette le ordinanze per l'Allarme ed evacuazione della Zona a rischio (Rf. Avviso 2 e Avviso 4 "Comunicazioni in Emergenza")
- dispone l'allontanamento delle persone a rischio e l'affissione del volantino di avviso della situazione di allarme sulle porte delle abitazioni dove i residenti risultano assenti
- mantiene i contatti con gli Enti Sovordinati aggiornandoli sull'evoluzione della situazione
- avvia le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali
- si coordina con C.O.M. e C.C.S.U. se attivi

R.O.C.:

- verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta e/o allerta dagli Enti superiori
- coordina il monitoraggio dei parametri di interesse (meteo)
- coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio, o l'eventuale rientro di allerta con ritorno alla normalità, al Sindaco e al Referente U.C.L.
- affianca il Sindaco nei coordinamenti delle attività di soccorso e nella gestione delle comunicazioni

Referente Struttura Tecnica Comunale:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni
- verifica il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici (V.M.U.U., tecnici comunali, volontari) e informa il R.O.C. sugli esiti del monitoraggio
- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti
- coordina uomini e mezzi per eventuali interventi di emergenza dando indicazioni al Sindaco sull'eventuale necessità di risorse non disponibili
- verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti dei servizi
- predispone una rete di telecomunicazioni alternative affidabile anche in caso di evento in collaborazione con il responsabile territoriale della linea telefonica, il responsabile provinciale Poste e Telecomunicazioni e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio
- predispone l'attivazione delle procedure per la comunicazione dell'allarme alla popolazione residente (Rf. Avviso 4 "Comunicazioni in Emergenza")
- predispone le abitazioni ricettive alle verifiche da fare che potranno essere determinate dall'evento in corso
- attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione

Referente Struttura Amministrativa Comunale:

- attiva tutte le operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario-veterinario, per portare aiuto ai medesimi qualora vi fossero persone o animali feriti o comunque coinvolti dall'intensità dell'evento
- allerta la Struttura sanitaria locale ed esterne per eventuali ricoveri e, nel caso di eventuali animali da evacuare, ne dispone il ricovero in stalle adio
- assicura la funzionalità dei Centri di accoglienza
- provvede alla fornitura dei materiali per l'assistenza alla popolazione (cibo, bevande)
- coordina le squadre Responsabili dell'assistenza sanitaria
- assicura la presenza di personale medico
- assicura l'assistenza di una farmacia
- attiva il personale per il censimento della popolazione nelle Aree di attesa e nei Centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica (Rf. Modulo 2 "Comunicazioni in Emergenza")
- attiva i Volontari incaricati ad assistere le persone non autosufficienti e/o bisognose
- accetta che tutti gli abitanti da evacuare abbiano lasciato le zone a rischio
- garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nei centri di accoglienza
- si attiva organizzando le comunicazioni con i Responsabili dei vari Enti nel caso di un'eventuale interruzione delle reti idriche, fognarie, elettriche e energetiche
- assicura la funzionalità delle reti dei servizi in particolare nei Centri di accoglienza
- organizza la distribuzione di pasti caldi e l'organizzazione di posti letto per le persone evacuate

Referente Volontariato Protezione Civile:

- coordina le squadre operative distaccate nei punti di intervento
- assicura l'assistenza a cittadini ed automobili a disagio con generi di conforto e prima necessità
- dirige i volontari impegnati nella gestione delle aree di emergenza
- assicura l'efficienza di mezzi e squadre operative distaccate nelle zone maggiormente colpite
- gestisce i mezzi e le attrezzature eventualmente fornite da imprese private (cassa, autocarri, tassa spazzaviva, personale con attrezzature manuali)

Forze dell'ordine:

- mantengono i contatti con gli Enti preposti all'intervento (V.M.U., Polizia, Carabinieri)
- distaccano le squadre operative presso i cantoni per vigilare sul corretto deflusso del traffico e per interdire la zona a rischio
- presidiano il territorio controllando l'accesso delle abitazioni evacuate, anche contro azioni di sciacallaggio
- posizionano gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza
- assicurano il divieto di accesso nelle zone a rischio da chi non è autorizzato
- sovrintendono le operazioni di evacuazione

Edifici a rischio

NOME/COMP	CIVICO
LOC.TA AQUILONE	9
LOC.TA AQUILONE	7
LOC.TA AQUILONE	10

Area di attesa

Codice	id	Comune	Nome	Indirizzo
VS_AT12	14	Valdisotto	Spazio aperto	SP 27 - loc. Aquilone

Struttura di accoglienza

Codice	id	Comune	Nome	Indirizzo
BO_ARI	1	Valdisotto	Spazio aperto	SP 27 - loc. Aquilone

VALANGA NOVALENA

Fase 4	ATTENZIONE
	PREALLARME
	ALLARME
	EMERGENZA

LEGENDA

- Area valanga Novalena
- Viabilità in emergenza Valanga Novalena
 - Viabilità verso le aree di attesa per la popolazione
 - Viabilità verso le aree di ammassamento soccorsi
 - Viabilità verso le aree di accoglienza e ricovero per la popolazione

Area di attesa per la popolazione

VS_AT12

Area di ammassamento soccorsi

BO_AM1

Struttura di accoglienza e ricovero per la popolazione

BO_ARI

viabilità

Unità di Crisi Locale (UCL)

Predisposizione cancelli di gestione della viabilità

- 1 - Via Nazionale (direzione Nord)
- 2 - Via Nazionale (direzione Sud)

Tav. VS_VAL_4.4

Valanga Novalena ALLARME

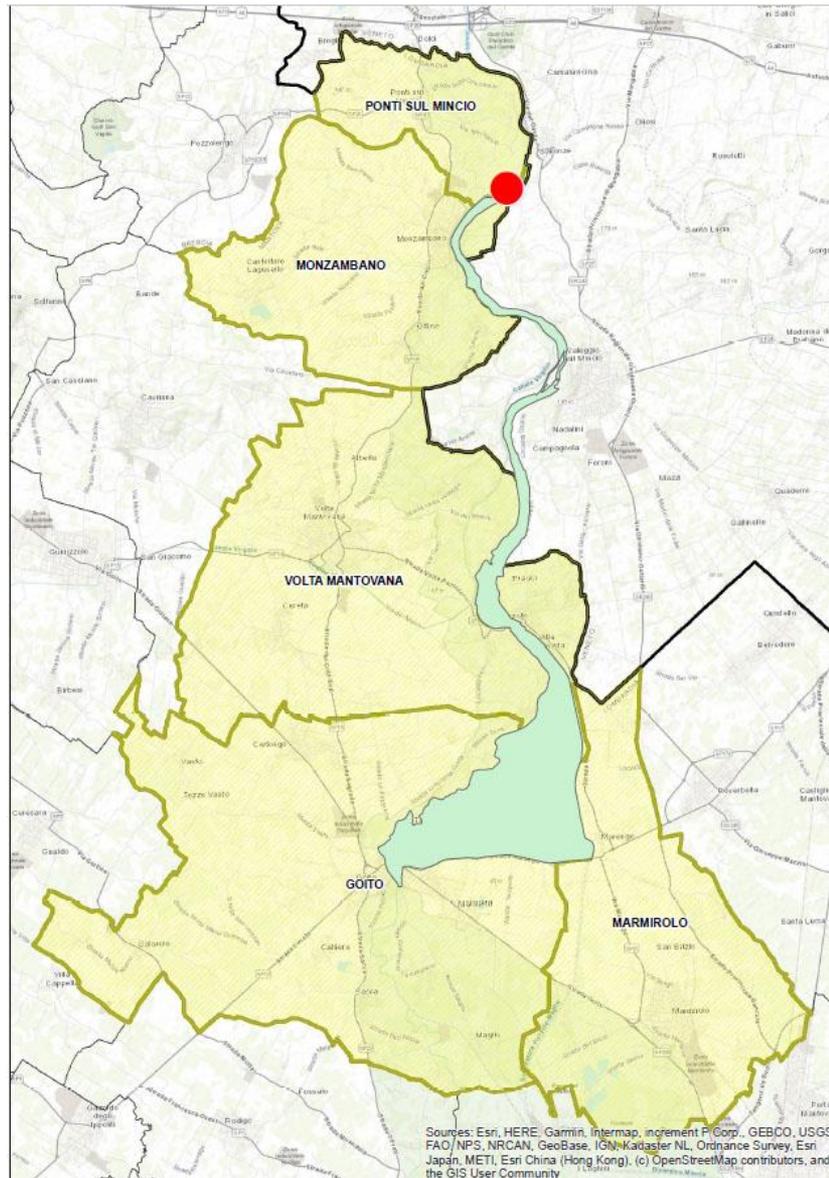
Dott. Geol. Giovanna SACCHI
 via Pignolo, 78 - 24121 Bergamo (BG) Tel/Fax: 035 0792555

Dott. Ing. Mario STEVANIN
 via F.lli Cairoli, 7/B - 20851 Lissone (MB) Tel/Fax: 039 463850

Dott. Ing. Domenico LUCIANI
 via Roma, 60/M - 24020 Valtromba (BG) Tel/Fax: 035 527707



Caso 5-Salionze-rischio dighe-P.R. dighe (PPC on Line)



Costruzione di uno scenario corretto (PPC on Line)- Fase 1

PPC-Online – Visualizzatore cartografico di editing Censimento infrastrutture



VIEWER PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Ricerca indirizzo o luogo

STRUMENTI

Legenda

- Sedi gestione emergenza
- Strutture strategiche/sensibili
- Punti accessibilità
- Strutture sportive
- Strutture ricreative
- Strutture scolastiche

DigitalGlobe, Microsoft

Scale 1:2.257 40m 1,085.856,35 5,787.127,47 Metri

© Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati

Sistema di riferimento WGS84 Web Mercator (Auxiliary Sphere)



Costruzione di uno scenario corretto (PPC on Line)- Fase 2

PPC-Online – Visualizzatore cartografico di editing Scenario di Rischio



VIEWER PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Ricerca indirizzo o luogo

STRUMENTI
EDITING SCENARI

1 2 3 4 5 6 7

Precedente

Scenario salvato e validato

- Area di assistenza alla popolazione
n° elementi nello scenario: 1
- Cancelli
n° elementi nello scenario: 1
- Percorsi preferenziali di emergenza
n° elementi nello scenario: 1
- Area a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite
n° elementi nello scenario: 4
- Punti da presidiare - poligoni
n° elementi nello scenario: 1

Scala 1:4.514 100m 1.085.847,98 5.787.488,84 Metri

© Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati

Sistema di riferimento WGS84 Web Mercator (Auxiliary Sphere)



Caso 6- Varese (Parco Campo dei Fiori)- rischio AIB: (PPC on Line)

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative



Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distribuzione servizi pubblici



Strade comunali

